

# Notiziario

[gism.notiziario@gmail.com](mailto:gism.notiziario@gmail.com)



Anno 95°  
dalla fondazione  
n. 2 - 31 dicembre 2024

Gruppo Italiano  
Scrittori di Montagna  
Accademia di Arte  
e Cultura Alpina  
20124 Milano - via Petrella, 19  
(presso CAI Sede Centrale)



## Comunicazioni del Presidente

Cari soci,

il Notiziario rinnovato nella sua veste grafica e nei contenuti è ormai un appuntamento fisso, insieme alle comunicazioni della *mailing list*, per tenervi informati sulle più importanti attività del GISM e del Consiglio Direttivo. È in fase di realizzazione il nostro sito ufficiale, dove tutti voi potrete, in modo più approfondito, proporre contenuti e segnalare le vostre conferenze, le pubblicazioni, le rassegne, le mostre o i premi ricevuti. Un grande sforzo che il nostro Consiglio sta facendo per rendere il nostro sodalizio sempre di più al passo con i tempi e maggiormente

visibile. Come per questa nostra storica pubblicazione, è di grande importanza la vostra collaborazione.

Vi ricordo anche che il rinnovo della quota annuale è il modo migliore per sostenere il nostro GISM.

Vogliate gradire da parte mia e del Consiglio Direttivo tutto, i migliori auguri per un sereno Natale e un buon inizio dell'anno 2025, nella speranza di vederci presto di persona in uno dei tanti appuntamenti importanti attesi nella prossima stagione.

Excelsior!

Il Presidente  
*Marco Blatto*



# Intervista al nostro Presidente

*Lo Scarpone*, portale del Club Alpino Italiano, in data 1 dicembre 2024 ha pubblicato nella rubrica “Cultura” un’intervista al nostro presidente Marco Blatto realizzata da Andrea Greci, Direttore Responsabile della stampa sociale del CAI e neo-socio del GISM. La ripresentiamo ora sulle pagine del Notiziario nella sua versione integrale.

## **Gruppo Italiano Scrittori di Montagna: verso i 100 anni**

Il Gruppo Italiano Scrittori di Montagna si avvia verso i 100 di storia, guardando al passato ma anche al futuro. Marco Blatto, classe 1965, ne è presidente dal 2022. Geografo, scrittore e alpinista attivo, Blatto è stato uno dei maggiori protagonisti dell’alpinismo sulle Alpi Graie Meridionali, promuovendo in alta montagna uno stile classico e senza facilitazioni tecnologiche. È Membre Actif del Groupe de Haute Montagne francese (GHM), Full Member dell’Alpine Club di Londra e dell’Alpine Climbing Group (ACG). È membro della Commissione Centrale CAI Cultura e direttore del Centro di Documentazione Alpina “Luigi Vaccarone” di Cantoira, in Val Grande di Lanzo. Con lui partiamo dall’inizio.

*Come, quando e perché nasce il GISM e com’è stata la sua evoluzione in questi quasi 100 anni?*

Il Gruppo Italiano Scrittori di Montagna nasce in un particolare momento storico della vita sociale e politica italiana. È l’aprile del 1929 quando Augusto

Turati assume la presidenza del Club Alpino Italiano, la cui sede è trasferita da Torino a Roma. L’alpinismo è inquadrato nel CONI e nello sport fascista, una nuova condizione che trova l’avversione di molti alpinisti e intellettuali, che ritengono che l’andare per monti, con mezzi tecnici o senza, sia un’attività con caratteri etici ed ideali. Se da un lato, dunque, il Club Alpino Accademico Italiano, per sua natura “tecnica”, accetta senza questioni questo incorporamento dell’alpinismo nel CONI, dall’altro si pensa di esercitare una qualche forma di opposizione intellettuale.

Agostino Ferrari, medico, alpinista e scrittore torinese, propose così all’amico Adolfo Balliano la costituzione di un gruppo di scrittori-alpinisti, che fosse una specie di contraltare dell’“Accademico”. Un’iniziativa che, seppure apparentemente politicamente innocua portò nel suo atto costitutivo tutta la sua avversione alle scelte del regime. Balliano era direttore della rivista il *Monviso* e, proprio nel 1929, aveva iniziato a pubblicare il periodico *Alpinismo*. Aveva un’idea di alpinismo come espressione artistica più che sportiva, dunque abbracciò

subito l’idea di Ferrari. In verità furono molti gli alpinisti che accolsero l’invito dei due amici e nel nucleo primigenio troviamo così Guido Rey, S.A.R. Luigi Amedeo di Savoia (il Duca degli Abruzzi), Giovanni Bobba, Ugo De Amicis. Che il neonato gruppo fosse davvero un contraltare dell’Accademico è chiaramente raccontato dal suo simbolo, che diventò il distintivo di cui si fregiarono i soci. Esso si richiamava chiaramente a quello del gotha degli alpinisti del Club Alpino: la piccozza, però, fu girata con la becca nel senso opposto, la corda che cinge lo scudo tondeggiante, sostituita dall’alloro dell’Accademia culturale e, infine, la stella da un libro aperto. Anche nel GISM l’ammissione doveva essere supportata da un’esautiva attività alpina cui doveva affiancarsi quella culturale, di scrittura, di pittura o comunque artistica. Non mancarono le frecciate al neonato gruppo accademico di Adolfo Hess e i battibecchi tra le due realtà, ma il GISM fin da subito poté beneficiare di una condizione unica: l’indipendenza dal CAI e una certa libertà d’espressione, caratteristica che vige ancor oggi. Ferrari, che del GISM

fu fiduciario, scomparve precocemente, così la prima presidenza toccò all'amico e cofondatore Adolfo Balliano. Il gruppo nel tempo ampliò le sue fila e nel tempo vi passeranno alcuni dei più grandi nomi dell'alpinismo, molti dei quali Accademici del CAI e guide alpine, oltre che esponenti della letteratura e della cultura di montagna. Ricordiamo, fra tutti, Angelo Abrate, Ettore Zapparoli, Bruno Toniolo, Severino Casara, Felix Germain, Piero Ghiglione, Ettore Castiglioni, Riccardo Cassin, Mario Fantin, Fosco Maraini, Alberto Maria De Agostini, Irene Affentranger, Armando Aste, Bianca di Beaco, Rolly Marchi, Dino Buzzati, Bepi De Marzi, Cesare Maestri, Gian Carlo Grassi, Cosimo Zappelli, Oreste Forno, Mauro Corona, Manrico Dall'Agnola, Alessandro Gogna, Gianni Battimelli. Ne assunsero la presidenza, dopo Adolfo Balliano, Francesco Cavazzani, Salvator Gotta, Giulio Bedeschi, Spiro Dalla Porta Xydias, Dante Colli e, infine, il sottoscritto.

*Da chi è composto il GISM e cosa fa?*

Oggi il GISM mantiene fede agli scopi e alle visioni dei padri fondatori, ammettendo tra le sue fila tutti quelli che hanno fatto dell'alpe una ragione di vita e dell'alpinismo un modo per esprimere un proprio sentimento artistico e ideale. Nel corso di quasi un secolo di vita, il sodalizio ha aperto a tutte le forme di espressione e di narrazione della montagna: letteratura, scienze, arti figurative e cinematografia. Una particolare attenzione è riservata anche alle nuove forme di comunicazione,

come per esempio il mondo dei *blogger* e dei *web journal*. Il GISM rimane pur sempre un gruppo accademico, ed è importante rimarcare che occorre essere presentati da due soci accademici e avere un curriculum di un certo peso, sufficientemente documentato. La possibilità di avere soci che siano alpinisti attivi, scrittori, scienziati, *videomaker*, artisti, ci permette di costituire una voce unica e autorevole che può fornire un contributo d'eccellenza in ogni evento o manifestazione culturale legata alla montagna. Potrei azzardare che l'ammissione al GISM, costituisce un po' una sorta di laurea honoris causa in cultura alpina.

*Quali sono le parole "simbolo" che esprimono al meglio il GISM?*

Sono molte, ma ne scelgo due: "ideale" ed "etica", strettamente interconnesse e che costituiscono l'impalcatura del Manifesto Etico della Montagna che abbiamo presentato al Palamonti di Bergamo in occasione della nostra assemblea nazionale, nel giugno del 2023. L'ideale, come già in parte spiegato, è ciò che caratterizza il nostro essere alpinisti e frequentatori della montagna. Riteniamo, infatti, che l'alpinismo non possa essere considerato esclusivamente uno sport, ma che la sua essenza abbia una forte connotazione "spirituale". Come giustamente sosteneva il nostro amato Past President Spiro Dalla Porta Xydias: «L'arte eleva soltanto lo spirito, mentre l'alpinismo eleva anche il corpo». Una semplice dimostrazione di questa natura filosofica e spirituale è data dal fatto che l'alpinismo, unico tra

gli sport, in poco più di duecento anni di vita ha prodotto forme di espressione artistica che vanno dal *recit d'ascension*, al romanzo, alla poesia, alle arti figurative. Se vogliamo, questa condizione lo pone già entro una dimensione etica unica, che è molto importante, specialmente oggi, nel considerare l'alpinismo come un mezzo d'espressione, ma affermando la centralità della montagna con o senza la presenza dell'uomo. Una montagna che non può essere considerata come un impianto sportivo o un teatro d'azione privo d'ogni empatia. Nel nostro manifesto sosteniamo l'importanza di un alpinismo che non sia sottoposto alla deità del tecnicismo, spesso invasivo e svilente, ma che sia improntato sull'adattamento dell'uomo all'ambiente con cui si misura. Sosteniamo perciò le aperture in un'ottica "pulita", senza eccesso di mezzi tecnici e lo stile alpino nel grande alpinismo extraeuropeo. La dimensione etica che promuoviamo non abbraccia soltanto la scalata ma tutta la frequentazione della montagna e le politiche di sviluppo turistico. Oggi più che mai, in un'epoca di rapida trasformazione delle terre alte per effetto dei cambiamenti climatici, con forte impatto sulla biodiversità, le scelte etiche sono di vitale importanza. Un'altra parola "chiave", direttamente legata alla questione etica è: "libertà". Un tema piuttosto sentito dagli alpinisti che fanno delle scelte consapevoli, ma incompreso dall'opinione pubblica che oggi, grazie ai social media, si nutre di tutto ciò che attiene la montagna intervenendo con severo giudizio critico, senza avere i necessari strumenti culturali. Basti vedere

ciò che accade quando, in seguito a interventi di soccorso a principianti o praticanti non sufficientemente preparati, si scatena un'ondata d'opinioni che di "etico" e anche di utile non hanno assolutamente nulla. Complice anche un'informazione sempre più alla ricerca del sensazionale, si richiedono a gran voce regole, divieti, sanzioni, patentini obbligatori. Il grande nemico della montagna oggi è l'errore, che a detta di molti va trattato con strumenti repressivi. Noi alla "norma" opponiamo la consapevolezza, difendendo la montagna come uno degli ultimi spazi di libertà rimasti. Promuoviamo il valore del senso del limite e dell'educazione contro vaghe linee guida e procedure che tentano sempre di più d'inquadrare l'alpinismo e l'esperienza in montagna.

*Quali sono le prospettive e i progetti per il presente e soprattutto per il futuro?*

Credo di poter affermare che dall'insediamento del nuovo consiglio e dall'inizio della mia presidenza, nel settembre del 2022, pur nel segno della tradizione e dei valori ideali il GISM abbia fatto dei grandi passi avanti, verso il presente e verso il futuro. Dopo un periodo piuttosto lungo caratterizzato dall'autoreferenzialità e dalla difficoltà d'inserirsi a pieno titolo nel dibattito alpinistico e culturale della montagna contemporaneo, anche per un'età media piuttosto elevata dei consiglieri, abbiamo operato uno

svecchiamento della struttura operativa e delle idee. Questo passo coraggioso, non sempre compreso dai soci più anziani, è anche merito del Past President Dante Colli, che ha maturato la necessità di cedere il passo a energie nuove. Per quanto mi riguarda, ho voluto che nel consiglio fossero rappresentate un po' tutte le anime della montagna, dalle scienze naturali, all'alpinismo accademico, alla letteratura, alle scienze storiche e sociali, per giungere al più giovane mondo dei blogger. Una scelta che ha pagato in termini di attrattività e se da un lato abbiamo perso qualche socio più conservatore, dall'altro abbiamo acquisito molti giovani impegnati non solo nell'alpinismo, ma anche nella divulgazione. In particolar modo *videomaker* e cineasti. Se vogliamo essere attrattivi per i giovani e garantire un ricambio generazionale più rapido di quanto non sia stato fatto in passato, dobbiamo saper stare nel presente con un piede nel futuro.

Credo che le nostre sfide siano ben rappresentate nei punti

del "Manifesto Etico della Montagna". Saremo presenti il più possibile con i nostri soci accademici ai festival, alle rassegne, agli appuntamenti importanti della montagna, dove si fa cultura. Per esempio, anche quest'anno promuoveremo un convegno al "Trento Film Festival", con un tema di grande attualità e con relatori importanti. Patrocineremo importanti rassegne e premi della montagna nazionali e rilanceremo, come accade annualmente, il Premio d'Alpinismo e Cultura "Spiro Dalla Porta Xydias". Si tratta di un riconoscimento destinato a un alpinista la cui attività di alto livello, che si sia espressa il più possibile entro una dimensione etica, sia stata accompagnata da intenti artistici e divulgativi. Poi, siamo in vista dell'importante centenario del 2029, per cui stiamo già lavorando attivamente. Da non dimenticare la realizzazione dell'annuario *Montagna*, che secondo me rappresenta attualmente la più bella rivista di cultura alpina italiana, per contenuti e autorevolezza delle firme.



Giovanni Di Vecchia, Dante Colli e Marco Blatto nella Sala degli Stemmi del Museo Nazionale della Montagna di Torino.

# Tesseramento 2025

## Verbali delle Riunioni del Consiglio direttivo

A partire dal 15 gennaio sarà ufficialmente aperta la campagna associativa 2025 al Gruppo Italiano Scrittori di Montagna.

### Quota d'adesione

La quota 2025 è confermata in Euro 40,00 (quaranta/00).

### Modalità di versamento

La quota 2025 deve essere corrisposta esclusivamente attraverso bonifico bancario a favore di:

GISM – GRUPPO ITALIANO  
SCRITTORI DI MONTAGNA  
BANCA INTESASANPAOLO  
- C/C N. 1000/12269  
IBAN IT76 X030 6909 6061  
0000 0012 269

indicando tassativamente quale causale: GISM 2025 / Cognome e Nome dell'Associato.

### Bollino

Il tradizionale bollino autoadesivo 2025 da applicare alla tessera verrà inviato / consegnato ai Soci in regola con il pagamento unitamente alla copia dell'Annuario 2025 di spettanza.

Un bollino digitale verrà inviato per posta elettronica al momento dell'avvenuta ricezione del pagamento della quota d'adesione.

Per ogni ulteriore informazione potete scrivere a:  
[gism.segreteria@gmail.com](mailto:gism.segreteria@gmail.com)

Pubblichiamo un riassunto dei verbali delle riunioni del Consiglio direttivo. Alle riunioni, che si svolgono regolarmente da remoto (occasionalmente in presenza), partecipano i Consiglieri, i Revisori dei conti, il Segretario/Tesoriere ed, eventualmente, altre persone convocate dal Presidente.

### 7 ottobre 2024

Il presidente Marco Blatto propone, per l'edizione 2025 del Trento Film Festival, una tavola rotonda sul tema "La montagna e il senso del limite", lo stesso argomento della parte monografica del prossimo Annuario.

Il tesseramento 2024 si chiuderà il 30 novembre: nei giorni successivi verrà inviata un'ultima lettera di sollecito ai soci morosi.

Il vicepresidente Marco Dalla Torre presenta una proposta di "albero" del nostro futuro sito. Ciò è la risultante di un lavoro collaborativo tra il segretario Marco Tieghi, la socia Ada Brunazzi e lo stesso Marco Dalla Torre. Il Consiglio dà mandato al Presidente, al Segretario e a Dalla Torre affinché si possa pubblicare *on line* il sito entro il mese di gennaio 2025.

Approvazione della stesura definitiva del Notiziario n° 1 con numerazione annuale (n. 1-2025, n. 2-2025 ecc.).

In vista del nostro Centenario si discutono anche le proposte di Tieghi e Dalla Torre di pubblicare un libro sulla storia del GISM e quella del Presidente per la realizzazione di un documentario o docufilm breve.

### Nomina nuovi soci:

- Andrea Greci, di Parma, giornalista pubblicista e fotografo professionista, proposto da Giuseppe Mendicino e Silvia Mazzani.

# Premi e riconoscimenti

## Molto GISM al Premio Brianza 2024

Volti noti, sabato 26 ottobre, nella sala conferenze della sede di Assolombarda di Monza. Vi si teneva la premiazione della XIX edizione del Premio Brianza.

Tra i vincitori delle quattro sezioni, due erano Soci Accademici del nostro GISM.

Giuseppe Mendicino ha ottenuto il premio per la saggistica con il suo bel volume *Conrad. Una vita senza confini* (Laterza), un invito alla lettura del grande romanziere a cent'anni dalla nascita.

Il premio della critica è invece stato attribuito ad Anna Lina Molteni, con *Nient'altro che un nome* (Florestano). Attraverso le lettere scritte (e mai recapitate) alla sorella Sofia, si narra di Emma, una soprano confinata nel manicomio di Volterra ai primi del Novecento.

Nessuno dei due libri tratta di montagna, a testimonianza che il GISM e i suoi autori sono aperti ai molteplici aspetti della vita e della letteratura.

## Premio Marcello Meroni

Venerdì 15 novembre, nella Sala Alessi di Palazzo Marino (sede del Comune di Milano), si è svolta la premiazione dei vincitori della XVI edizione del Premio Marcello Meroni. Un nostro Socio Accademico, Paolo Crosa Lenz, ha vinto il premio Cultu-

ra (ex-aequo con Aldo Faleri), aggiudicandosi anche il Premio del pubblico.

Il Premio Marcello Meroni viene attribuito, ogni anno, a persone che si sono prodigate con «discrezione, dedizione, originalità, valenza sociale, solidarietà, particolari meriti etici e culturali e in modo volontaristico a favore della montagna».

Paolo Crosa Lenz è stato premiato per il suo impegno di giornalista pubblicista su giornali e riviste per i settori della montagna.

In più di quarant'anni di attività ha prodotto innumerevoli studi, ricerche e pubblicazioni sulla minoranza linguistica walser e ha fatto conoscere l'escursionismo e la storia delle valli ossolane.



# Commissione Centrale Cultura del Club Alpino Italiano

La nuova struttura operativa “Commissione CAI Cultura” dal 2023 vede un’importante presenza del GISM. Presieduta dal nostro Socio Accademico Antonio Massena, ha come referenti di area editoriale il nostro Presidente Marco Blatto e la Vicepresidente Paolo Favero. Il programma della Commissione Centrale Cultura 2025-2026, che comprende anche le sezioni Cinema e Cineteca, Fotografia, Biblioteca Nazionale, Museo Nazionale della Montagna e Coralità, è scaricabile al link:

<https://www.cai.it/organizzazione/strutture-operative/commissione-centrale-cultura/>

*Foto in basso:* Premio Marcello Meroni. Andrea Del Vescovo presenta Paolo Crosa Lenz.  
(<https://www.sherpa-gate.com/altrispazi/premio-marcello-meroni-2024-i-vincitori/>).

*Nella pagina precedente:* Premio Brianza. Giuseppe Mendicino (in alto) e Anna Lina Molteni (a destra nella foto in basso).



# Attività patrocinate dal GISM

Un'intensa serie di eventi ha visto impegnato il nostro Revisore dei conti Antonello Sica con la presentazione del suo volume *Pier Giorgio Frassati e i suoi sentieri*:

- Pollone (BI), il 22 ottobre;
- Genova, il 5 novembre;
- Torino, il 6 novembre;
- Sala Consilina (SA), il 13 dicembre;
- Atripalda (AV), il 18 dicembre.

**100**  
PIER GIORGIO FRASSATI  
4 LUGLIO 1925 - 4 LUGLIO 2025

**ANTONELLO SICA**  
presenta

Introduce  
Andrea Formagnana,  
presidente CAI BIELLA

**MARTEDI**  
22 OTTOBRE 2024

21.00

ORATORIO DI  
POLLONE

Con il patrocinio di

**PRESENTAZIONE**

ANTONELLO SICA  
**PIER GIORGIO FRASSATI E I SUOI SENTIERI**  
Prefazione di don Luigi Ciotti

Con l'autore  
**Antonello Sica**  
dialoga  
**Stefano Vezzoso**  
presidente centrale  
GIOVANE MONTAGNA

**5 Martedì**  
**NOVEMBRE**  
ore 17.30

Chiesa dei Santi Cosma e Damiano  
Piazza San Cosimo - Genova Centro Storico

**100**  
PIER GIORGIO FRASSATI  
4 LUGLIO 1925 - 4 LUGLIO 2025

**MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE**  
ore 21 • Torino  
Parrocchia S. Ignazio di Loyola  
Via Monfalcone, 152

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI  
**ANTONELLO SICA**

**PIER GIORGIO FRASSATI E I SUOI SENTIERI**

Dialoga con l'autore  
**MARCO VALLE**  
consigliere centrale  
Giovane Montagna

«Dalle radici piantate in una terra, germogli sono nati in tante altre, fino a coprire l'intera penisola. Un omaggio bellissimo all'assistenza verbale di Pier Giorgio Frassati, e un dono da scoprire per tutti e tutte noi».  
Dalla Prefazione di don Luigi Ciotti

**PRESENTANO IL LIBRO**

ANTONELLO SICA  
**PIER GIORGIO FRASSATI E I SUOI SENTIERI**  
Prefazione di don Luigi Ciotti

Saluti  
**Domenico Cartolano**  
Sindaco di Sala Consilina

**Antonio Mastrandrea**  
Direttore Fondazione Monte Pruno

Con l'autore  
**Antonello Sica**  
Accademico del GISM

dialoga  
**Giuseppe D'Amico**  
Presidente Centro Studi e Ricerche Valle di Diana  
"Pietro Lavaglia"

Conclude  
**S.E. Mons. Antonio De Luca**  
Vescovo Diocesi Foggiano-Policastro

**13 VENERDÌ**  
**DICEMBRE 2024**  
ORE 17.00

Sala Consilina (SA) / Polo Culturale Cappuccini

Società Italiana per la  
Protezione dei Beni Culturali  
**ONLUS**  
DELEGAZIONE AUTONOMA DELLA  
PROVINCIA DI AVELLINO

**PRESENTA**

**Pier Giorgio Frassati e i suoi sentieri**  
di Antonello Sica

ANTONELLO SICA  
**PIER GIORGIO FRASSATI E I SUOI SENTIERI**  
Prefazione di don Luigi Ciotti

Saluti  
**Nunziante de Maio**  
Presidente Delegazione autonoma SIPBC della provincia di Avellino

**Dan Ranieri Fione**  
Delegato regionale per la Confederazione

**Gabriele Rescigno**  
Priore della Confraternita di Santa Maria

**Giovanna Accomando**  
Presidente Ateneo Cattolico - Parrocchia di S. Ignazio M.

**Adriano Palmieri**  
Presidente Circolo ANCI "San Nicola-Salerno"

**Lucia Caeta**  
Presidente ACI/CA

**Raffaele Barbarisi**  
Assessore alla Cultura del Comune di Atripalda

Introduce  
**Mario Baldassarre**  
Consigliere

Interviene  
**Fuusto Baldassarre**  
Filosofo

Modera  
**Paolo Matarazzo**  
Scrittore

Sarà presente l'autore

**Mercoledì**  
**18 Dicembre 2024**  
Ore 18:00

Chiesa di San Nicola da Tolentino  
P.zza Vittorio Veneto, 1  
Atripalda

Il volume racconta la rete dei Sentieri Frassati: un progetto sia escursionistico che educativo verso un approccio globale alla montagna come palestra che allena, scuola che educa, tempio che eleva. La narrazione parte dalla vita di Pier Giorgio e da riflessioni sul suo intenso vivere, anche la montagna, verso le vette della carità giovanile.



Fin dal 2015 il *Reading Mountains Festival* promuove una serie di eventi dedicati al tema della montagna e della letteratura in varie località alpine in occasione della Giornata Internazionale della Montagna istituita dalle Nazioni Unite, che si celebra annualmente l'11 dicembre. Il Festival promuove le differenze e le somiglianze culturali esistenti nel territorio alpino e, allo stesso tempo, collega tra loro "montagna e cultura".

L'evento organizzato dall'Università della Valle d'Aosta, patrocinato dal GISM e intitolato "Scrittrici in vetta. Racconti di vite in salita", è dedicato a Gwen Moffat, la prima donna guida alpina in Europa, che nel luglio scorso ha festeggiato il secolo di vita.

Alla tavola rotonda di scrittrici alpiniste è intervenuta anche la nostra vice presidente Paola Favero.

Sempre Paola Favero ha presentato il suo libro *Perdere l'equilibrio* a Sori (GE), il 13 dicembre, e ad Arenzano (GE), il 14 dicembre.

Il 7 novembre, a Rivarolo Canavese (TO), Roberto Bergamino (Delegato del Piemonte) ha presentato la guida *Valli di Lanzo a 360°*. *Territorio, curiosità, immagini.*

INTERNATIONAL MOUNTAIN DAY 2024 - READING MOUNTAINS FESTIVAL

**Scrittrici in vetta.**  
Racconti di vite in salita.

Mercoledì 11 dicembre 2024 - ore 18.00  
Aula magna S. Anselmo - Strada Cappuccini 2A - Aosta

A luglio 2024 Gwen Moffat, prima guida alpina donna in Europa, ha festeggiato un secolo di vita. Per onorare il centenario di questa straordinaria alpinista, l'Università della Valle d'Aosta offre un evento speciale: una tavola rotonda di scrittrici che sono anche alpiniste, guide alpine, guardie forestali e giornaliste in dialogo con Gwen Moffat attraverso un'intervista esclusiva realizzata da Roberta Grandi (ricercatrice Univda). Nel corso dell'evento saranno anche mostrate alcune scene del documentario *Operation Moffat* (2015).

Intervengono:  
Linda Cottino, autrice di *L'olpinismo è tutto un mondo. Conversazione a carte scoperte* (con Silvia Metzgerin, 2022) e *Una parete tutta per sé* (2024).  
Anna Torretta, autrice di *Dal letto di casa vedo il mondo* (2023) e *Whiteout* (2020).  
Paola Favero, autrice di *Perdere l'equilibrio. Viaggio attraverso gli squilibri dell'Antropocene* (2023).

Moderata Roberta Grandi, Università della Valle d'Aosta.

Con il patrocinio di:  
Ingresso libero.  
Per informazioni: [events@univda.it](mailto:events@univda.it)

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE ALTO CANAVESE Cuorgnè, Form, Rivarolo

GRUPPO ITALIANO SCRITTORI DI MONTAGNA Accademia di Arte e Cultura Alpina

Biblioteca Stazionale Don Piero Solero

Con il patrocinio della Città di Rivarolo Canavese

Giovedì 7 novembre 2024 - Ore 21  
**VALLI DI LANZO A 360°**  
Territorio, curiosità, immagini  
**ROBERTO BERGAMINO**  
(Editrice Tipografia Baima & Ronchetti)

Presentazione del volume a cura dell'autore con videoproiezione

**incontri d'autunno**  
serie di presentazioni bibliografiche, videoproiezioni e occasioni per conoscere il patrimonio della Biblioteca Stazionale Don Piero Solero

Roberto Bergamino  
**Valli di Lanzo a 360°**  
Territorio, curiosità, immagini

Presso la Sede Sociale CAI via Peila, 1 - primo piano - Rivarolo Canavese

**INGRESSO LIBERO**

Serata C.A.I. Sori  
VENERDI' 13 DICEMBRE 2024, ore 21:00  
presso Oratorio di S. Erasmo a Sori

**PERDERE L'EQUILIBRIO**  
LA MONTAGNA AL TEMPO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Incontro con l'alpinista, scrittrice e forestale  
Paola Favero

Ingresso GRATUITO

<http://www.cai-sori.it/contact/>

CAI ARENZANO

**Perdere l'equilibrio**  
La montagna al tempo dei cambiamenti climatici

Incontro con l'alpinista, scrittrice e forestale  
Paola Favero

14 Dicembre ore 21  
Sala UniTre  
ARENZANO

CAI Arenzano Parco di Villa Mina Tel.: 010 8127544 - [www.caiarenzano.it](http://www.caiarenzano.it)